



COLLEGIO UNIVERSITARIO  
"Cristo Re"

# Carta dei Servizi



**CONTATTI:**

049 8020364

[fcr-padova@libero.it](mailto:fcr-padova@libero.it)

[www.collegiouniversitariocristore.it](http://www.collegiouniversitariocristore.it)

***istituto delle suore francescane di Cristo Re***

*via G. Marchesini 2 – 35126 PADOVA*

Il Collegio universitario “Cristo Re” è espressione del carisma educativo che caratterizza la missione delle suore francescane di Cristo Re, una congregazione religiosa che riconosce le proprie origini in un gruppo di terziarie francescane che chiede di vivere insieme secondo l’ideale di Francesco d’Assisi accanto al Convento dei Frati minori di San Francesco della Vigna in Venezia nel 1459.

La nostra struttura attualmente è autorizzata e classificata come Casa Religiosa di Ospitalità (D.D. n. 825 del 23/05/2017 – Provincia di Padova) e considera attività prevalente l’accoglienza residenziale di studentesse universitarie.

È costituita da un edificio autonomo su 4 piani all’interno di un complesso che comprende anche in un’ampia zona verde i locali destinati alla fraternità religiosa e la Scuola dell’Infanzia Paritaria “Cristo Re”. La residenza è costituita da spazi comuni situati al piano terra e da 67 camere singole o doppie, distribuite sui vari piani.

### Origini e Storia:

Il Collegio universitario “Cristo Re” in Padova è sorto nel quartiere residenziale di Santa Rita agli inizi degli anni ’70.

L’Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re, già presente in città in via San Francesco e presso la vicina parrocchia di Cristo Re nel quartiere Sant’Osvaldo, vede in questa nuova zona residenziale l’opportunità di dare pieno e adeguato sviluppo ad un progetto educativo per le adolescenti iniziato nel 1932 e portato avanti con molte fatiche e sacrifici anche negli anni difficili della guerra e del dopoguerra. Le suore animavano e guidavano un gruppo di ragazze che volevano conoscere più da vicino la vita e il carisma della Congregazione vivendo in comunità gli anni della formazione scolastica che aprono alle grandi scelte della vita (Araldinate).

Alla fine degli anni ’60 viene costruito il primo edificio che ospita le suore e i locali di una scuola materna in linea con le metodologie pedagogiche e didattiche più avanzate per accogliere i bambini e le famiglie del quartiere a partire dal 1967.

Negli anni successivi viene costruito l’edificio in cui ha sede ancor oggi il Collegio universitario: un’ala dello stabile è destinato alla comunità vocazionale delle *araldine*, mentre il resto viene aperto alle ragazze universitarie. Una nuova opera educativa che permette alla famiglia religiosa di mantenere la fraternità e le opere con il proprio lavoro e al tempo stesso risponde alla

richiesta della chiesa locale di rivolgere un'attenzione particolare ai giovani che sempre più numerosi si spostano presso le sedi universitarie in un periodo contrassegnato da grandi mutamenti e forti contrasti politici e sociali. Era il 1973 e venivano accolte le prime cinquanta studentesse.

L'attività del Collegio è continuata nel tempo accompagnando intere generazioni di giovani verso la realizzazione di un progetto professionale e di vita che mette a frutto risorse e doni e apre nuove opportunità di crescita per tutta la società.

La fraternità delle Suore Francescane di Cristo Re - attraverso il servizio delle sorelle che si sono avvicinate accanto alle studentesse - ha potuto cogliere un potenziale giovane tutto al femminile ed è stata testimone di storie spesso incredibili di affermazione e di riscatto, di determinazione e di coraggio.

In questo modo essa realizza la propria vocazione e missione di "annunciare Cristo" e di "accostarsi ai fratelli con atteggiamenti di rispetto per i semi del Verbo che lo Spirito Santo ha messo in ciascuno di loro" (*Costituzioni 114,1; Codice Complementare 65,1*).

La vita del Collegio si è intrecciata non solo con quella della comunità vocazionale fino al 1991, ma anche con le altre attività promosse dalle sorelle nella parrocchia e nel territorio.

Fino agli anni '90 ad esempio alcuni locali al piano terra sono rimasti a disposizione del patronato della parrocchia di Santa Rita per le attività di animazione e catechesi dei ragazzi. Dal 2003 al 2008 la fraternità ha dato la propria disponibilità per un progetto Caritas residenziale di pronto intervento a favore di donne vittime della tratta con la comunità Shalom.

Le suore francescane di Cristo Re hanno desiderato vivere ogni espressione di questa accoglienza educativa come la possibilità di riconoscere e promuovere nell'altra persona la dignità di figlia di Dio, la pienezza di vita e di umanità che ognuno porta in sé come dono.

### Finalità e stile:

Le Suore Francescane di Cristo Re animano e sostengono l'attività della residenza universitaria. Lo spirito del carisma ci spinge a vivere l'ospitalità delle giovani a servizio della loro crescita per lo sviluppo pieno della loro personalità come ricchezza che si fa dono.

Nel caratteristico saluto di “Pace e Bene” è racchiuso il senso e la prospettiva del nostro servizio e della nostra spiritualità.

I valori evangelici e francescani di benevolenza e rispetto, apertura e dialogo, lavoro e condivisione sono alla base della nostra convivenza. Cerchiamo di trasmetterli e condividerli con chi abita la nostra Casa.

La fraternità religiosa e il personale presente desiderano offrire un ambiente semplice e confortevole e un clima sereno e accogliente per costruire insieme alle giovani ospiti relazioni promuoventi e significative all’interno di un percorso personale che sa coniugare studio e formazione, preparazione accademica e crescita umana.

### La proposta educativa:

Per realizzare i suoi obiettivi la residenza crea soprattutto la possibilità di un incontro personale nel quotidiano, fatto di semplicità e ascolto, disponibilità e rispetto in cui maturano la conoscenza e la valorizzazione reciproca, con la possibilità di percorsi di accompagnamento personalizzato.

Organizza un servizio di accoglienza durante tutta la giornata e cerca di venire incontro alle esigenze più comuni della vita di tutti i giorni.

Ogni ospite è autonoma nell’organizzazione dei propri tempi di studio e di svago e nella gestione degli spazi della Casa.

Alcune offerte formative e appuntamenti essenziali sono promossi dalla direzione. Le giovani sono invitate a proporre e sostenere iniziative e attività a vari livelli che possono arricchire l’offerta formativa della residenza.

La fraternità religiosa vive i momenti principali della propria preghiera comune al mattino e alla sera nella cappella della Casa che si trova vicino all’ingresso della residenza. Offre la possibilità di partecipare liberamente a questi e ad altri momenti di spiritualità e di preghiera che organizza in occasioni particolari e nei tempi forti dell’anno.

Il Collegio Universitario “Cristo Re” fa parte di un coordinamento che riunisce circa 30 residenze universitarie di ispirazione cattolica nella città di Padova. Pertanto, poiché crediamo alla ricchezza che deriva dal mettere insieme carismi, competenze e stili diversi, collaboriamo in vario modo alla realizzazione e al sostegno di iniziative culturali, formative e religiose sul territorio.

## Struttura e Servizi:

Attualmente la struttura è gestita dalle sorelle della fraternità con la collaborazione di personale laico. Le sorelle, supportate dal personale di Segreteria, si occupano della direzione, della gestione delle accoglienze, dell'amministrazione, della conduzione ordinaria della Casa e delle proposte formative. Altro personale - che lavora in regime di appalto o con contratti di manutenzione - è addetto soprattutto ai servizi generali e al controllo e cura degli impianti e delle attrezzature. La residenza si può avvalere del supporto di laici volontari per il servizio di accoglienza e di conduzione della Casa.

Il servizio di accoglienza è attivo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 22.00. In caso di uscite serali è possibile richiedere delle chiavi per il rientro. La fraternità assicura per particolari necessità ed emergenze una reperibilità 24 ore su 24.

Lo stabile, pur mantenendo le sue linee originali, è stato interamente ristrutturato nel 2012. Dispone attualmente di 67 camere singole e doppie climatizzate con bagno interno disposte sui tre piani superiori. A ciascuna ospite è affidata la pulizia ordinaria della propria camera.

Al piano terra si trovano gli spazi comuni: lo spazio riservato all'accoglienza e una postazione operativa con PC e stampante, la cucina autogestita e le sale da pranzo, la sala relax e la lavanderia, la cappella e la direzione, la sala riunioni e la sala studio. La connessione Wi-Fi è accessibile in tutti gli spazi della Casa.

La struttura dispone all'esterno di un'ampia zona verde con prato, campetti da gioco, deposito bici e parcheggio auto.

## Casa di Ospitalità Religiosa

La classificazione della struttura come Casa Religiosa di Ospitalità permette alla fraternità di accogliere per periodi brevi persone o famiglie. Tale opportunità è riservata ai familiari delle studentesse che abitando lontano desiderano visitarle in particolari occasioni. Si apre inoltre a persone che fanno riferimento ai vicini ospedali per cure e accertamenti diagnostici o familiari di pazienti ricoverati. La direzione si riserva di valutare richieste di studentesse che avessero necessità di un alloggio provvisorio per motivi di studio o di lavoro. Gli spazi dedicati a questa attività di accoglienza con finalità sociale sono limitati alle camere e non comprendono le sale comuni e la cucina autogestita utilizzate dalle studentesse del Collegio per garantire alle giovani

che trascorrono qui la maggior parte dell'anno un clima di famiglia e la necessaria intimità. Le tariffe per l'ospitalità sono giornaliere.

## Ammissione e Ospitalità:

Le richieste di ammissione sono prese in considerazione dalla direzione a seguito di un colloquio con la giovane e possibilmente con la famiglia di origine. In questa fase sia chi gestisce la Casa sia chi chiede ospitalità ha l'opportunità di valutare esigenze e aspettative e orientarsi nella scelta.

Quindi si cerca di costruire insieme un progetto di inserimento flessibile e dinamico, capace cioè di rispondere a persone che stanno scoprendo se stesse e la direzione che intendono dare alla propria vita, nella consapevolezza che la dimensione comunitaria dello spazio e del tempo offre l'opportunità di imparare a condividere.

Il Collegio Cristo Re è aperto ad un'utenza femminile senza distinzione di cultura, classe sociale, nazionalità, etnia o religione.

L'ospitalità all'interno della residenza è regolata da un contratto annuale (ottobre-giugno) o di durata più breve.

La firma del contratto costituisce un patto educativo che comporta da parte del Collegio l'impegno a mettere a disposizione della giovane struttura e servizi a favore della sua crescita, in un clima di ospitalità e di familiarità, e chiede all'ospite - nel seguire il regolamento interno - il rispetto dei valori umani e religiosi autentici che ispirano lo stile e l'organizzazione della Casa.

La direzione valorizza la partecipazione delle studentesse e degli ospiti facendo tesoro di pareri, consigli e reclami espressi in modo spontaneo o raccolti attraverso questionari e/o incontri di verifica. Si impegna a motivare le linee operative e le proprie direttive; si impegna inoltre a rispondere a richieste e reclami - quando espressi in forma chiara e diretta - tramite colloquio o per iscritto.

Il Collegio universitario "Cristo Re" nella persona della direttrice è responsabile del trattamento dei dati personali e sensibili a norma di legge.

Il contributo per la permanenza nel Collegio è costituito da una retta mensile – che comprende posto letto in camera singola o doppia e l'utilizzo di tutti gli spazi e servizi messi a disposizione dal Collegio – e da una quota di iscrizione annuale che copre i servizi generali, le spese assicurative e la connessione internet. Per ogni versamento viene rilasciata ricevuta fiscale.

Il contratto è sottoscritto anche da un genitore o da un familiare di riferimento, che si fa garante degli aspetti economici - qualora la persona non abbia una propria autonomia economica - e al quale, in accordo con la studentessa, il Collegio si riferisce per gli aspetti formativi e in casi d'urgenza.

## Collegamenti e Contatti:

La struttura si trova in una zona residenziale tra le più tranquille e verdi della città. La particolare conformazione territoriale ed architettonica di Padova favorisce generalmente l'accesso alle sedi di studio a piedi o in bicicletta oltre che con i mezzi pubblici. La Casa si trova nella zona sud ovest della città a poca distanza da Prato della Valle e dalla Basilica di Sant'Antonio.

Il Collegio universitario "Cristo Re" è raggiungibile dalla stazione ferroviaria o dall'autostazione con servizio pubblico ACTV (linea 14 e linea 16 feriali; linea 41 festiva) fino a via Jacopo Facciolati. Dal centro è possibile utilizzare il tram direzione Guizza fino a Prato della Valle e la linea 11 fino a via Jacopo Crescini.

Per chi arriva con mezzi propri si consiglia l'uscita Padova Est dell'autostrada A4 seguendo le indicazioni per l'ospedale. Da via Gattamelata occorre proseguire per via Jacopo Facciolati e da qui imboccare a destra via Paolo Paruta fino all'incrocio con via Giovanni Marchesini vicino all'ingresso dell'istituto.

È possibile contattare la direzione per il Collegio e la Casa di ospitalità tramite telefono, mail e sito internet per ricevere informazioni sulle possibilità di accoglienza e sulle caratteristiche della Casa, per richiedere appuntamenti per visite alla struttura e colloqui di orientamento, per prenotare la propria permanenza (in caso di ospitalità breve).

In ogni aspetto di questa missione educativa, che si concretizza innanzitutto come accoglienza e accompagnamento fiducioso e attento, si può sperimentare che un ambiente di vita è molto di più di un edificio, vivere insieme può significare molto più di un'organizzazione efficiente, quando propone e sostiene i valori della relazione autentica, dell'incontro e del dialogo; quando l'amicizia trasforma le differenze e le distanze in sfide ed opportunità; quando un'esperienza - a volte inattesa - aiuta a scoprire in noi e nell'altro qualcosa di nuovo e di vivo, che poi ci appartiene per sempre.

Padova, 15/05/2022